

Codice DB1407

D.D. 29 dicembre 2010, n. 3537

O.P.C.M. n. 3835 del 29/12/2009; ordinanza commissariale n. 1/DB14.00/1.2.6/3885. Approvazione in conferenza di servizi dei lavori di completamento e messa in sicurezza del nodo idraulico di Alessandria (lotti fiume Tanaro, fiume Bormida e realizzazione chiavica sul rio Loreto).

Premesso che:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009 dispone sugli interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e delle province di Piacenza e Pavia e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nelle province di Lodi e Parma, nonché alla violenta mareggiata che nei giorni 26 e 27 aprile 2009 ha interessato le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- l'articolo 1, comma 1, dell'O.P.C.M. citata nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;
- l'articolo 1, comma 2 dell'O.P.C.M. medesima dispone che per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, i Commissari delegati, previa individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi calamitosi, si avvalgono dell'opera di uno o più soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento, sulla base di apposite direttive ed indicazioni, nonché della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;
- l'articolo 3, comma 2 dell'O.P.C.M. prevede che i Commissari delegati, per gli interventi di competenza, provvedono all'approvazione dei progetti, ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi, al cui svolgimento si applicano le deroghe alla disciplina degli artt. 14 e ss. della l. n. 241/1990 e previste dagli articoli 3 e 8 dell'OPCM;
- l' Ordinanza Commissariale n. 1/DB14.00/1.2.6/3835 del 04.03.2010 ha disposto la prima individuazione dei comuni danneggiati ed ha approvato il primo programma stralcio e l'Ordinanza Commissariale n. 5/DB14.00/1.2.6/3835 del 28.09.2010 ha provveduto alla rimodulazione del programma stesso in conseguenza di modifiche che si sono rese necessarie in fase di progettazione degli interventi;
- secondo quanto disposto dall'O.C. 1/2010 il Comune di Alessandria è stato individuato quale comune danneggiato e l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) è stata individuata quale soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3835/2009;
- l'AIPO, Ufficio di Alessandria con note prot. n° 33006, n°33007 e n° 33008 del 25/08/2010 ha chiesto alla Regione Piemonte - Direzione OO.PP., difesa del suolo, economia montana e foreste la convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione dei progetti degli interventi compresi nel primo stralcio;
- i progetti definitivi degli interventi di cui sopra, con nota prot. n° 37898 del 01/10/2010, sono pertanto stati trasmessi dall'AIPO al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, incaricato dal Commissario delegato, con nota del 28.09.2010 prot. n. 0016838/SB0100/1.45, ad indire la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3835/2009 e ad approvare i progetti di cui si tratta;
- il Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria con nota prot n° 83626/DB14.07 del 16 novembre 2010, ha pertanto indetto la conferenza di servizi, provvedendo alla sua convocazione per il giorno 2 dicembre 2010 ed ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento con pubblicazione sul B.U.R. n°45 dell' 11 novembre 2010, all'albo pretorio del Comune di Alessandria dal 11 al 26 novembre 2010 ed all'albo pretorio del Comune di

Pietra Marazzi dal 9 al 24 novembre 2010;

il giorno 2 dicembre 2010 dalle ore 9.30 presso il Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria – Piazza Turati n°4, si è tenuta la conferenza di servizi per l'approvazione dei seguenti progetti:

1. Lotto n° 1 Rio Loreto : Realizzazione della chiavica in corrispondenza della confluenza del Rio Loreto – Importo € 5.276.960.

2. Lotto n°2 Fiume Tanaro : Adeguamento in quota del rilevato esistente e prolungamento sistema arginale in sinistra Fiume Tanaro dalla località Osterietta di Alessandria al rilevato dell'Autostrada A-21 Torino-Piacenza e ricalibratura alveo Tanaro a valle del ponte "Cittadella" in Comune di Alessandria – Adeguamento in quota del rilevato arginale denominato "Orti". Chiusura varchi esistenti in destra Tanaro in corrispondenza del rilevato della tangenziale est di Alessandria e chiusura sistema arginale Rio Loreto. Realizzazione di stazione di sollevamento Rio Loreto. – Importo :€ 6.523.040.

3. Lotto n°3 Fiume Bormida_: Completamento del sistema arginale in sinistra Bormida a monte della confluenza Tanaro dal rilevato ferroviario della linea Torino-Genova allo svincolo della Ex S.S. 10 e adeguamento sistema arginale in destra dal rilevato ferroviario alla confluenza in Tanaro in Comune di Alessandria. Importo € 3.200.000.

Preso atto dei lavori della Conferenza e dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti, nonché degli interventi e dei chiarimenti espressi, così come tutti riportati nel verbale della seduta, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

preso atto che l'AIPO, con nota n°47950 del 6 dicembre 2010, ha fatto pervenire le controsservazioni puntuali alle note pervenute in sede di Conferenze di Servizi ed ha, inoltre, accolto le osservazioni sui Lotti n°1 e n° 3 che verranno recepite nella redazione dei progetti esecutivi, in particolare:

- verrà approfondita l'analisi idraulica dell'intero sistema Loreto-Tanaro, valutando i vari scenari possibili e il rischio idraulico residuo;
- saranno stralciate le opere di adeguamento in quota del rilevato arginale in destra idraulica del fiume Bormida.

Preso atto dei pareri, non ostativi, pervenuti nei giorni successivi alla Conferenza: Regione Piemonte - Direzione Agricoltura (nota n°33045/DB1111 del 09/12/2010); Regione Piemonte - Direzione Ambiente (nota n°40064DB10.00 del 14/12/2010); Corpo Forestale dello Stato (nota n°9950 del 20/11/2010); S.A.T.A.P. S.p.A. (nota del 09/12/2010); Comune di Alessandria (Nota n°5791 del 10/12/2010).

Preso atto che ai sensi dell'art. 3 dell'O.P.C.M. n.3835/2009 i suddetti interventi sono dichiarati indifferibili, urgenti, di pubblica utilità e costituiscono varianti ai piani urbanistici.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008

determina

Di prendere atto delle risultanze della conferenza di servizi come riportate nel verbale, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri pervenuti dopo la conclusione della conferenza e di approvare i progetti definitivi degli interventi previsti

nell'Ordinanza Commissariale n°1/DB14.00/1.2.6/3835 del 04 marzo 2010, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) le economie realizzate sui lotti di interventi n° 2 e n° 3 siano destinate al completamento dell'intervento previsto sul Rio Loreto;
- 2) la soluzione progettuale della chiavica (Lotto n°1) non dovrà aggravare le condizioni di deflusso del Rio Loreto nei diversi scenari possibili "Tanaro – Loreto";
- 3) realizzare le opere che interferiscono con il deflusso della corrente operando, per quanto possibile, "a secco" e lavorando per tratti, previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- 4) garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (es. savanelle);
- 5) richiedere, per la messa in secca, l'autorizzazione della Provincia, la quale stabilirà le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica e valuterà ulteriori interventi a tutela della fauna acquatica. Il recupero e la reimmissione della fauna ittica viene effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R;
- 6) le eventuali attività di movimentazione, asportazione di materiale litoide dai greti e ricalibrature dell'alveo devono essere effettuate in modo da minimizzare l'intorbidimento delle acque, con la parzializzazione dei settori di intervento e la decantazione delle acque;
- 7) i sistemi di decantazione vanno opportunamente dimensionati per il trattamento delle acque divaganti e di eduazione, provenienti dagli scavi, al fine di ottenere allo scarico concentrazioni di materiali in sospensione non superiori agli 80 mg/l come da Tabella 3 dell'Allegato 5 al d.lgs. 152/2006;
- 8) si devono evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo;
- 9) occorre eseguire attentamente e con le precauzioni proprie della "buona tecnica" tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere;
- 10) per l'esecuzione di interventi di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, si applica quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 – 8849 del 26 maggio 2008 "Approvazione degli "Indirizzi tecnici in materia di manutenzioni e sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali" e nuove disposizioni attuative art. 37 della legge regionale n. 16/1999";
- 11) è necessario eseguire le opere a verde di recupero ambientale nelle stagioni idonee (primavera e autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali, evitando l'attacco dei suoli da parte di specie infestanti, generalmente dotate di scarse proprietà biotecniche nei riguardi del consolidamento dei suoli stessi. Vista l'importanza della buona riuscita degli interventi di recupero e di riqualificazione ambientale, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, è necessario prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ricostituite;
- 12) le opere in fascia di rispetto autostradale, prima della loro realizzazione, dovranno essere oggetto di apposita convenzione con S.A.T.A.P.;
- 13) per i lotti n° 1 e n°3 i manufatti in cemento armato a vista siano quanto possibile mascherati con essenze vegetali o ricoperti con opere di ingegneria naturalistica al fine di mitigare al massimo l'impatto negativo;

- 14) per il lotto n° 2 non dovranno risultare a vista consistenti e continui tratti di struttura in cemento armato, ovviandovi anche con l'inserimento di specie vegetali che dalla sommità dei manufatti scendano verso il terreno;
- 15) al termine dei lavori dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; inoltre dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori;
- 16) provvedere, su ogni area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, alla sistemazione morfologica di scarpatei e sponde con pendenze compatibili con la stabilità dei terreni coinvolti, dopo che essi sono stati rimaneggiati dalle operazioni di movimento terra;
- 17) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno